

COMITATO TECNICO DI GESTIONE

Del Comprensorio Alpino Valle Borlezza

Via Fiorine, 56 – Clusone (Bg)

Tel. 0346/22419 fax. 0346/921592

Verbale del Comitato Tecnico di Gestione N° 03/21 del 13/05/2021

Con inizio lavori alle ore 20.00

Nome	Qualifica	Presente	Assente
Sig. Dubiinsky Giacomo	Presidente	X	
Sig. Deleidi Nepomiceno	Vicepresidente	X	
Sig. Mazzucchelli Giovanni	Segretario		X
Sig. Balduzzi Giovanni	Consigliere		X
Sig. Barzasi Massimo	Consigliere	X	
Sig. Bertoni Dino	Consigliere	X	
Sig. Brena Roberto	Consigliere	X	
Sig. Carrara Egidio	Consigliere	X	
Sig. Facchinetti Fabrizio	Consigliere	X	
Sig. Giudici Giambattista	Consigliere		X
Sig. Rossi Luigi Mario	Consigliere	X	
Sig. Scandella Gianfranco	Consigliere	X	

PRESENTI: 09

ASSENTI: 3

Riconosciuta la validità della riunione, con la presenza di 09 membri su 12, si procede alla discussione:

➤ **Punto 1 O.d.G. Lettura e approvazione verbale seduta precedente**

Prende la Parola il presidente Dubiinsky Giacomo leggendo il verbale N°02/21 della seduta del 06/05/2021 richiedendo la votazione per approvazione.

Il comitato di gestione nulla da obiettare e variare mette a votazione tale richiesta:

Votanti: 09

Astenuti: 0

Contrari: 0

Favorevoli: 09

Per le motivazioni di cui sopra con DELIBERA n.01/03/21 si approva il Verbale precedente N° 02/21 del 06/05/2021.

➤ **Punto 2 O.d.G. Approvazione distretti coturnice (presente il tecnico faunistico)**

Il tecnico faunistico Massimo Ragusa, dopo avere partecipato ad incontri con altri tecnici faunistici dei vari C.A. con UTR, ha esposto ai presenti le linee guida che porteranno la regione a introdurre queste nuove direttive per quanto riguarda la gestione dei galliformi alpini, soprattutto per la coturnice che verrà gestita in "distretti", mentre per quanto riguarda il gallo forcello rimarrà tutto invariato e verrà gestito autonomamente in ogni C.A.

In ultimo il presidente su indicazione dell'UTR chiede al consiglio di approvare l'introduzione dei distretti e, con un po' di riluttanza vista l'imposizione, i consiglieri presenti approvano.

Vista la materia specialistica verrà allegato al presente verbale relazione dello stesso così che ognuno possa informarsi ed approfondire.

Il presidente ha specificato che questa attività svolta dal tecnico non avrà costi aggiuntivi ma comprensiva del compenso annuale in essere.

➤ **Punto 3 O.d.G Bilancio preventivo 2021**

Lettura del bilancio consuntivo 2020 e preventivo 2021 di cui ogni consigliere ne ha avuto una copia. Il consigliere Carrara richiede che ci si informi se dopo l'abbattimento del cinghiale ci sia l'obbligo di portare la carcassa per le verifiche del caso al centro di verifica, il presidente si informerà e relazionerà. Il bilancio preventivo 2021 viene approvato.

Votanti: 09

Astenuti: 0

Contrari: 0

Favorevoli: 09

Per le motivazioni di cui sopra con DELIBERA n.02/03/21 si approva il bilancio preventivo 2021.

➤ **Punto 4 O.d.G. Domande di ammissione al comprensorio**

Il Presidente Dubiinsky ha iniziato ad elencare le nuove domande di ammissione, alcune non complete. Visti i tempi ristretti verranno riprese al prossimo consiglio. Come verbalizzante, per motivi di privacy, non condivido di esporre l'elenco dei nominativi che hanno formulato le domande di ammissione per poi pubblicarle su un sito pubblico senza adeguata autorizzazione.

➤ **Punto 5 O.d.G. Convocazione assemblea annuale dei soci**

Il presidente Dubiinsky dopo essere stato informato dagli uffici competenti UTR che l'assemblea annuale dei soci deve essere effettuata entro il 31/05/2021, informa i presenti che, dopo ricerca in vari locali purtroppo non idonei covid, è riuscito a trovare la sala del cinema Garden presso l'oratorio di Clusone, autorizzata covid per almeno 100 presenze e quindi l'assemblea annuale dei soci si svolgerà il giorno 29/05/2021.

Viste le limitazioni di orario "coprifuoco" la riunione si è conclusa alle ore 21.55.

Il Segretario Verbalizzante
(Sig. Rossi Mario)

Il Presidente
(Sig. Dubiinsky Giacomo)

UTR Bergamo

Ufficio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (UAFCP)

D.G.R. n° XI / 4169 del 30 dicembre 2020

"Linee guida per la conservazione e gestione dei Galliformi alpini di interesse venatorio"

Comprensorio Alpino Valle Borlezza

Galliformi alpini – Documento di sintesi censimenti primaverili

Aprile 2021

Premessa

Per quanto riguarda la Gestione dei Galliformi alpini nel CA Valle Borlezza fino al 2020 sono stati seguiti gli indirizzi gestionali (Pianificazione territoriale, Valutazione delle consistenze, Definizione e Formulazione dei Piani di prelievo) contenuti nel "Protocollo tecnico per la gestione sostenibile del Fagiano di monte e della Coturnice nei Comprensori alpini della Provincia di Bergamo" (2012 -2020).

Nel 2021, a seguito dell'approvazione da parte di Regione Lombardia delle Linee guida per la conservazione e gestione dei Galliformi alpini di interesse venatorio (Delibera N° XI / 4169 del 30.12.2020), il CA Valle Borlezza seguirà le misure tecniche per l'organizzazione di una gestione conservativa e adattativa dei Galliformi alpini di interesse venatorio contenute nel suddetto documento normativo.

1. Unità/Sub.Unità di gestione/Distretti

1.1 Coturnice

Il Piano di Gestione Nazionale della Coturnice, per il conseguimento dell'obiettivo di garantire la sostenibilità del prelievo venatorio, prevede l'istituzione di Distretti di gestione di dimensioni idonee per contenere l'intera unità di popolazione di Coturnice, non interessati da discontinuità ecologica ed aree di assenza della specie.

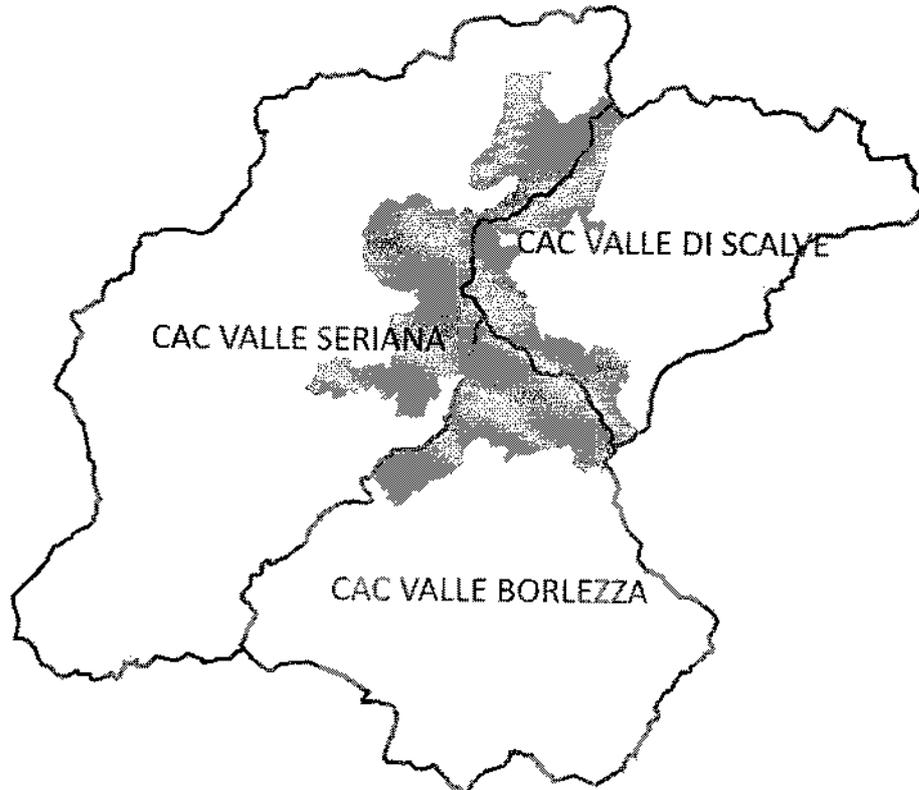
A fronte di quanto appena esposto sono state individuate 7 "Unità territoriali di riferimento", individuate sulla base del criterio di unità di popolazione, a loro volta

Massimo Ragusa – Tecnico faunistico
Via Davine, 7 – 25052 Piancogno (BS)
Cell: 349-5660557

E-Mail: massimo-ragusa@libero.it PEC: massimo.ragusa@legalmail.it

suddivise in "sub-unità territoriali di riferimento" come descritto nell'Allegato 3 (*Criteri per la definizione a scala regionale dei Distretti per la Gestione della Coturnice*).

Considerato il fattore di continuità delle superfici potenziali di distribuzione della specie (Regione Lombardia), e di concerto con i CAC confinanti con il CA Valle Borlezza, vale a dire CA Valle Seriana (BG) e CA Valle di Scalve (BG), è stato individuato all'interno del confine delle aree a maggior tutela un Distretto di gestione, denominato "Distretto_CT_Scalve_Borlezza_Seriana" e rappresentato nella mappa:



L'area del CA Valle Borlezza, compresa nel Distretto, riguarda il territorio del Gruppo della Presolana e coincide in massima parte con l'areale di distribuzione della Coturnice (Regione Lombardia) nello stesso CA.

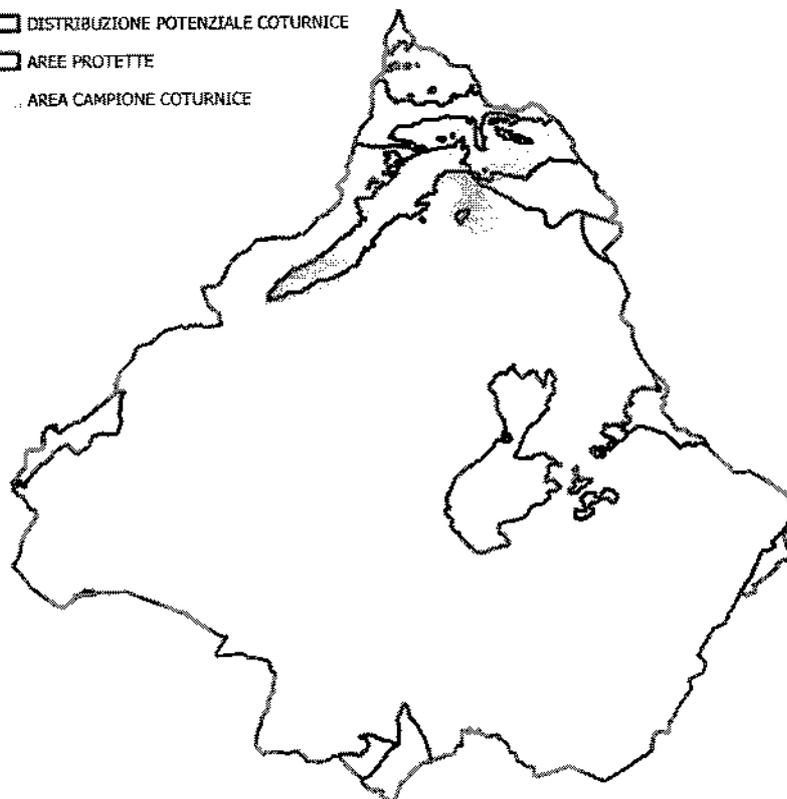
Si è proceduto poi, come indicato dalla normativa regionale, alla individuazione delle Aree Campione all'interno del Distretto, dove eseguire le attività di censimento. In funzione della normativa le aree campione devono essere individuate sulla base dei seguenti criteri:

- *aree di superficie non inferiore a 500 ha;*

- *aree rappresentative per ogni unità di gestione o unità di riferimento, dell'intero territorio utilizzato dalla specie;*
 - *rappresentatività ambientale del territorio;*
 - *idoneità del territorio per le specie: gradi di idoneità ambientale diversi, in grado di sostenere densità dei Galliformi basse, medie o elevate;*
- *estensione totale delle aree sottoposte a censimenti non inferiore al 10% della superficie potenziale di distribuzione individuata dai modelli elaborati da Regione Lombardia;*

Coturnice CA Valle Borlezza

- CONFINE COMPENSORIO ALPINO
- ▨ DISTRIBUZIONE POTENZIALE COTURNICE
- ◻ AREE PROTETTE
- ... AREA CAMPIONE COTURNICE



Come si può vedere dalla cartografia di riferimento, nella fase di perimetrazione dell'area campione, localizzata nel gruppo della Presolana, si è tenuto conto anche di estensioni di territorio escluse dalla carta di distribuzione potenziale della specie elaborata dalla Regione: tali aree (Monte Cornetto), seppure di limitate estensioni, sono state incluse nella superficie dell'area campione in quanto caratterizzate dalla presenza della specie, sulla base dei risultati dei censimenti eseguiti gli scorsi anni (2012-2020).

Si riassumono di seguito la superficie potenziale della distribuzione della Coturnice nel CA Valle Borlezza, le localizzazioni e le estensioni delle Aree campione individuate nel Distretto di Gestione della specie:

Massimo Ragusa – Tecnico faunistico
Via Davine, 7 – 25052 Piancogno (BS)
Cell: 349-5660557

E-Mail: massimo-ragusa@libero.it PEC: massimo.ragusa@legalmail.it

Superficie potenziale di distribuzione della specie (1326 ha) (Regione Lombardia)

Distretto_CT_Scalve_Borlezza_Seriana

- Area Campione Bares, Valsacco, Presolana (784 ha)

Si allegano al Documento di sintesi i riferimenti cartografici (PDF) e gli *shpfile* dei Distretti e delle Aree Campione individuate.

1.2 Fagiano di monte

Per quanto riguarda il Fagiano di monte la gestione è attuata a livello di singola unità di gestione, pertanto l'Unità di riferimento sarà il CA Valle Borlezza.

Fagiano di Monte CA Valle Borlezza

- CONFINE COMPRESORIO ALPINO
- DISTRIBUZIONE POTENZIALE
- AREE PROTETTE
- ▨ AREA CAMPIONE



Non essendo possibile attuare le operazioni di conteggio del Fagiano di monte nell'intero territorio di distribuzione potenziale delle specie nel C.A. Valle Borlezza i censimenti sono stati pianificati in alcune "Aree campione", individuate sulla base dei seguenti criteri:

Massimo Ragusa – Tecnico faunistico
Via Davine, 7 – 25052 Piancogno (BS)
Cell: 349-5660557

E-Mail: massimo-ragusa@libero.it PEC: massimo.ragusa@legalmail.it

- *aree di superficie non inferiore a 500 ha;*
- *aree rappresentative per ogni unità di gestione o unità di riferimento, dell'intero territorio utilizzato dalla specie;*
 - *rappresentatività ambientale del territorio;*
 - *idoneità del territorio per le specie: gradi di idoneità ambientale diversi, in grado di sostenere densità dei Galliformi basse, medie o elevate;*
- *estensione totale delle aree sottoposte a censimenti non inferiore al 10% della superficie potenziale di distribuzione individuata dai modelli elaborati da Regione Lombardia;*

Nella fase di perimetrazione dell'area campione "Varro, Tede, Dadi" si è tenuto conto anche di superfici, escluse dalla carta di distribuzione potenziale della specie elaborata dalla Regione: tali aree sono state incluse nella superficie dell'area campione in quanto caratterizzate dalla presenza della specie, sulla base dei risultati dei censimenti eseguiti gli scorsi anni (2012-2020).

Si riassumono di seguito la superficie potenziale della distribuzione della Fagiano di monte, le localizzazioni e le estensioni delle Aree campione individuate all'interno del confine delle aree a maggior tutela nel CA Valle Borlezza:

Superficie potenziale di distribuzione della specie (2167 ha) (Regione Lombardia)

Totale estensione delle Aree campione = ha 2093

- Area Campione "Monte Pora" (503 ha);
- Area Campione "Varro, Tede, Dadi" (507 ha);
- Area Campione "Blum, Valsacco, Bares, Malga Presolana, Cornetto, Corzene, Cassinelli" (1083 ha);

Si allegano al Documento di sintesi la cartografia di riferimento (PDF) e gli *shpfile* delle Aree Campione individuate.

2. Programma e Modalità di esecuzione dei censimenti primaverili

La pianificazione dei censimenti primaverili (2021) della Coturnice e del Fagiano di monte ha seguito le indicazioni operative contenute nelle "Linee guida di Gestione dei Galliformi alpini" (Delibera N° XI / 4169 del 30.12.2020).

VALLE BORLEZZA - GALLIFORMI ALPINI - PROGRAMMA CENSIMENTI PRIMAVERA 2021				
DATE	LOCALITA' DI CENSIMENTO	PUNTO DI RITROVO	ORARIO RITROVO	ORA FINE CENSIMENTO
COTURNICE (Distretto Coturnice "Scalve-Borlezza-Seriana")				
22/25/29 aprile	Presolana (Bares, Valsacco, Presolana)	piazze rovetta	5.00	9.30
01-mag				
FAGIANO DI MONTE				
2/8 maggio	tede, varro, dadi, righenzolo	piazze rovetta	4.00	6.30
	pora, monte alto			
9/15/16/22 maggio	blum, valsacco, bares, malga presolana, cornetto, corzene, cassinelli			

La Tabella riporta le date dei censimenti primaverili della Coturnice e del Fagiano di monte pianificate nel CA Valle Borlezza.

Sono state pianificate almeno due uscite di censimento per area campione e i censimenti vengono eseguiti nei periodi di massima territorialità delle specie.

Nel Distretto Coturnice individuato fattori quali la distanza con le aree campione localizzate negli altri Comprensori e la stagione primaverile, caratterizzata dalla netta diminuzione degli spostamenti da parte della specie, hanno permesso di programmare e realizzare le uscite di censimento in Presolana in maniera del tutto autonoma.

2.1 Coturnice

La pianificazione nel CA Valle Borlezza dei censimenti primaverili della Coturnice nelle aree campione individuate, ha previsto in sintesi il seguente programma organizzativo/operativo:

- suddivisione delle aree campione in parcelle di rilevamento;
- verifica dell'accessibilità delle parcelle di rilevamento;
- verifica del numero di rilevatori disponibili ad effettuare i censimenti;
- assegnazione delle parcelle ai rilevatori;
- individuazione dei percorsi all'interno delle parcelle di rilevamento;

- censimento lungo percorsi (1 o 2 operatori) alle prime luci dell'alba con l'aiuto del canto preregistrato;
- verifica presenza canti spontanei;
- lungo il percorso, in corrispondenza di ogni punto, emissione prima serie di richiamo e ascolto, emissione seconda serie di richiamo e ascolto;
- localizzazione contatto/percorso su mappa cartografica (1:10.000), compilazione della scheda tecnica di rilevamento (UTR Bergamo);
- determinazione soggetti avvistati (maschio cantore, coppia territoriale, individuo indeterminato);
- confronto e analisi dei dati raccolti al termine del censimento, al fine di evitare doppi conteggi.

2.2 Fagianio di monte

La pianificazione nel CA Valle Borlezza dei censimenti primaverili del Fagianio di monte nelle aree campione individuate ha previsto in sintesi il seguente programma organizzativo/operativo:

- suddivisione delle aree campione in parcelle di rilevamento;
- assegnazione dei punti di osservazione ai rilevatori;
- i rilevatori devono raggiungere i punti di osservazione/ascolto al buio, prima dell'inizio delle attività di canto;
- censimento contemporaneo su tutto il territorio dell'area campione;
- osservazione con binocolo/cannocchiale;
- compilazione della scheda tecnica di rilevamento e localizzazione dei contatti su mappa cartografica (1:10.000);
- determinazione dei soggetti avvistati (maschio, femmina, individuo indeterminato);
- confronto e analisi dei dati raccolti al termine del censimento, al fine di evitare doppi conteggi.